



Bologna, 10 maggio 2018

OGGETTO 6496

Alla c.a. di **Simonetta Saliera**
Presidente dell'Assemblea Legislativa
dell'Emilia-Romagna

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

I sottoscritti Consiglieri regionali

PREMESSO CHE

- in Emilia-Romagna operano quasi 300 Pro loco (sono 6mila in Italia, con 600mila soci), associazioni di cittadini innamorati delle proprie città e dei propri paesi e impegnati a valorizzarne bellezze, folclore e usanze. Tra le attività delle Pro loco rientrano la tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale, sociale e ambientale del territorio e dei prodotti tipici, l'incentivazione di un movimento turistico sostenibile e rispettoso dei beni comuni, l'accoglienza turistica e la promozione di attività ricreative ed educative in ambito turistico rivolte alla popolazione locale;

- per dare valore a tutto questo 'patrimonio', a seguito del deposito di un progetto di legge di iniziativa consiliare, a marzo 2016 è stata approvata la Legge regionale n. 5 recante "*Norme per la promozione e il sostegno delle Pro loco. Abrogazione della Legge regionale 2 settembre 1981, n. 27 (Istituzione dell'albo regionale delle Associazioni "Pro - loco")*". Oggi, quindi, la Regione Emilia-Romagna riconosce e promuove il ruolo delle Associazioni Pro loco, con sede nel territorio regionale, dedite principalmente all'animazione turistica e alla valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche e culturali;



- con DGR n. 1065 del 17/07/2017, in attuazione all'articolo 7 comma 2 della sopracitata Legge n. 5 del 2016, è stato approvato il primo bando regionale per la concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di attività delle Pro loco per l'anno 2017, con una dotazione economica di 250.000 euro;

- visto il successo dell'iniziativa e la partecipazione, al bando, di molte Pro loco, con DGR n. 877 del 2017 (*"Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019"*) i fondi a disposizione sono stati aumentati a 350.000 euro. Ciò ha permesso di sostenere economicamente tutte le 18 domande pervenute;

OSSERVATO CHE

- con DGR n. 521 del 16/04/2018 è stato approvato il bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di attività delle Pro Loco per l'anno 2018;

- in linea con i principi espressi dalla Legge regionale 25 marzo 2016, n. 5, ed in virtù delle risorse messe a disposizione in sede di approvazione del bilancio, il bando possiede una dotazione economica di ben 400.000 euro;

CONSIDERATO CHE

- la Legge regionale 25 marzo 2016, n. 5 all'articolo 2, commi 2 e 3, recita *"Le Pro loco operano di norma nell'ambito del territorio comunale o, preferibilmente attraverso accordi con le altre Pro loco territorialmente interessate, entro l'ambito dell'Unione di Comuni di cui alla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21. Le Pro loco possono operare anche al di fuori dell'ambito territoriale in cui hanno sede, nell'ambito di progetti ed interventi aventi valenza sovracomunale, di norma previo accordo con le Pro loco territorialmente interessate."*;

- con questo articolo si è inteso auspicare e favorire una fattiva collaborazione tra Pro loco, in un'ottica di rete capace di promuovere al meglio e con più efficacia le attività delle associazioni, senza imporre strutture organizzative e progettuali che limitassero l'autonomia delle singole Pro loco o ne complicassero l'onere burocratico;

EVIDENZIATO CHE

il bando 2018, invece di auspicare collaborazioni tra le Pro loco prevedendo premialità nei criteri di valutazione, prescrive l'obbligo di aggregazione mediante scrittura privata di un



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5812 – 527.5215

email partitodemocratico@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/partito-democratico

numero non inferiore a 6 associazioni (differentemente dal bando 2017 che prevedeva, invece, che fossero almeno 2);

VALUTATO POSITIVAMENTE CHE

il bando 2018 accoglie invece positivamente l'istanza di semplificazione in tema di fatturazione, rispetto a quello dello scorso anno. Infatti, come avevamo auspicato, non è più obbligatorio rendicontare solo ed esclusivamente fatture intestate alla Pro loco capofila, ma potranno essere rendicontate tutte le fatture intestate alle Pro loco aderenti, purché relative al Programma di attività presentato;

TUTTO CIÒ PREMESSO INTERROGANO LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

quali motivazioni hanno spinto ad una interpretazione così rigida dei commi 2 e 3 dell'articolo 2 della legge regionale 25 marzo 2016, n. 5, tanto da far diventare obbligatori, e non solo preferibili, livelli di aggregazione delle Pro loco molto elevati (mediante scrittura privata di un numero non inferiore a 6 associazioni), che rischiano di trasformarsi in gravosi adempimenti, organizzativi e progettuali, nella realizzazione dei Programmi da presentare in allegato alla domanda di contributo sul bando 2018.

Manuele Montini (MONTINI, PD)

Luca Montalti (MONTALTI - PD)

Mirella Zappatore (ZAPPATORE - PD)

Carlo (TOSCOLO - PD)

R. Mi (ZOFFERU - PD)

Giuseppe Molino (MOLINO, PD)

PROCOLO
C. (CARDINALE - PD)



Regione Emilia-Romagna

Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5812 - 527.5215

email partitodemocratico@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/partito-democratico

Uscire Lucini (OTTAVIA SORANI - PD)